

ALLEGATO

*Commissione Provinciale
per la tutela delle bellezze naturali
Palermo*

VERBALE n. 32

Oggi, 14 luglio 1965, nella sede della soprintendenza ai Monumenti di Palermo, alle ore 17, si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Palermo — debitamente convocata a mezzo di lettere raccomandate per ogni commissario — per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Perfezionamento della Delibera relativa ai vincoli per il territorio comunale di Terrasini;
- 2) Perfezionamento della delibera relativa ai vincoli per il territorio comunale di Trappeto;
- 3) Perfezionamento della delibera relativa ai vincoli per il territorio comunale di Balestrate;
- 4) Vincoli per il territorio comunale di Palermo;
- 5) Varie.

Alla seduta hanno preso parte i signori:

- prof. arch. ing. Vittorio Ziino - Presidente;
- soprintendente Giuseppe Giaccone - vice Presidente;
- dott. Giuseppe Glaviano delegato dal Presidente dell'Ente provinciale per il turismo a rappresentarlo;
- dott. arch. Girolamo Naselli Flores, rappresentante professionisti e artisti;
- ing. Guido Puleo, rappresentante degli industriali;
- dott. Giacomo Consiglio, sindaco del comune di Terrasini;
- rag. Francesco Paolo Sanfilippo, vice sindaco del comune di Trappeto.

Assenti giustificati:

- barone Girolamo Fatta del Bosco, rappresentante degli agricoltori;
- Sindaco del comune di Balestrate;
- Sindaco del comune di Palermo.

Il presidente prof. Vittorio Ziino, constatata la presenza del numero legale della commissione dichiara aperta la seduta e spiega ai commissari il motivo per cui si rende necessario il perfezionamento delle delibere relative ai vincoli posti a suo tempo per i territori comunali di Terrasini, di Trappeto e di Balestrate. Tale motivo consiste nell'aver partecipato alla riunione del 15 novembre 1963 — come risulta dal Verbale n. 25 — un delegato del soprintendente ai Monumenti anzichè lo stesso soprintendente come è prescritto al

3° comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939 n. 1497.

(Omissis)

Si dà lettura del 3° argomento: « perfezionamento delibera relativa ai vincoli per il territorio comunale di Balestrate ».

Il sindaco di Balestrate, benchè regolarmente convocato, non è presente. Si decide di discutere ugualmente l'argomento e si legge dal verbale n. 25 quanto concerne il territorio di Balestrate. La Commissione essendo in numero legale (Presidente, vice Presidente e tre commissari) delibera all'unanimità di *confermare* il vincolo già posto il 15 novembre 1963. Pertanto viene nuovamente apposto il vincolo come bellezza d'insieme includendo nell'Elenco ai sensi dello art. 1 (nn. 3 e 4) e dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 *l'intero territorio del comune di Balestrate*.

Ciò in considerazione della particolare forma di questo territorio che si sviluppa secondo una fascia costiera di limitata profondità ed in considerazione del valore urbanistico-ambientale del centro abitato che si protende verso il mare.

La imposizione di questo vincolo d'insieme — topograficamente precisato nella planimetria allegata al presente verbale — è motivato dall'esigenza di salvaguardare le caratteristiche paesistiche del territorio, arricchito da vegetazione di carattere semitropicale, nonchè da belvedere accessibili al pubblico da dove si gode l'incantevole visione del mare. Si ribadisce che questo vincolo d'insieme è stato nuovamente deliberato all'unanimità dopo ripetuto attento esame allo scopo di esercitare un controllo dell'edilizia e conciliando — per quanto possibile — l'interesse pubblico con quello privato.

(Omissis)

Esaurito l'argomento il Presidente toglie la seduta per aggiornarla a mercoledì 28 c.m..

Il presente verbale n. 32 viene letto e sottoscritto.

Il Segretario:

Zerilli

Il Presidente:

Ziino

DECRETO PRESIDENZIALE 9 agosto 1968, (573)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio comunale di Trappeto.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello statuto della Regione siciliana, le funzioni statali dell'Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica

sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947 n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357 sull'applicazione della predetta legge;

Considerato che la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Palermo, nella seduta del 28 luglio 1965 con verbale n. 33, ha deliberato, tra l'altro, il vincolo di cui alla citata legge 29 giugno 1939, n. 1497, nei confronti della fascia costiera della provincia di Palermo interessante il territorio comunale di Trappeto;

Considerato che tale verbale è stato pubblicato ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939 n. 1497, per il periodo prescritto, all'albo del comune di Trappeto e depositato presso le sedi delle Associazioni provinciali interessate senza che siano state presentate opposizioni, proposte o reclami;

Considerato che dalla predetta Commissione sono state incluse nell'elenco delle bellezze d'insieme le seguenti zone del territorio comunale di Trappeto:

a) tutta la fascia costiera estendendosi dal confine con il territorio comunale di Terrasini al confine con il territorio comunale di Balestrate (ivi compreso l'abitato);

b) il tratto della strada statale n. 113 ricadente nel territorio di Trappeto fino al confine con il territorio del comune di Partinico, compresa la zona a monte di detta strada, sino al confine comunale, e tutta la zona a valle compresa tra la strada stessa, il confine comunale, il Fosso Carrozza ed il litorale (Piana di S. Cataldo);

c) a partire dal bivio tra la strada statale n. 113 e la strada statale n. 187, il tratto della statale 187 che percorre il territorio comunale, compresa tutta la zona a valle di detta strada statale; ed una fascia a monte di m. 100 di profondità (misurati in proiezione orizzontale), a monte della stessa strada statale n. 187.

Vista la relazione della Soprintendenza ai monumenti della Sicilia occidentale del 28 giugno 1968, inviata con nota n. 4949 del 3 luglio 1968;

Ritenuto di dovere escludere dal vincolo paesistico parte dell'abitato di Trappeto — con esclusione di quella più vicina al mare, della quale si preciseranno le caratteristiche ed i confini, non presentando detta zona dell'abitato particolari valori degni di tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, non consentendo alcuna veduta di bellezza d'insieme;

Ritenuto che il rispetto dei caratteri tradizionali, di cui all'art. 1 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, eventualmente esistenti nella suddetta zona dello abitato di Trappeto, deve essere assicurato con gli strumenti previsti dalla richiamata legge 17 ago-

sto 1942, n. 1150 e dalla successiva legislazione fino alla legge 5 luglio 1966, n. 517;

Ritenuto di dover sottoporre a vincolo paesistico la parte dell'abitato di Trappeto sito a valle delle vie Solferino, Ragusa e XXIV giugno — meglio delimitata come appresso specificato, — perchè detta parte, che offre un incantevole susseguirsi di quadri naturali e caratteristici complessi di immobili di alto valore estetico e tradizionale, è costituita da ambienti pittoreschi per volumi e per il giuoco di chiaro scuro creato dalle costruzioni medesime, con tetti di diversa altezza e pendenza. L'impianto urbanistico denuncia ancora oggi i confini di questa parte del nucleo urbano che è delimitato verso il mare da una costa strapiombante e verso l'interno da un vallone, attualmente trasformato in sede stradale. Questa parte del nucleo urbano è costituita da viuzze strette e tortuose intercalate da qualche piazzetta, e, proprio, sul mare, da una pittoresca balconata naturale dalla quale si può ammirare il golfo di Castellammare e da cui si diparte una ripida via in discesa verso la piccola cala;

Ritenuto, altresì, che ai fini della tutela del panorama godibile verso il mare dalla strada statale n. 113, che dal territorio di Trappeto conduce a quello di Partinico, può essere ridotta la zona preposta per la detta tutela e sita a valle di tale strada;

Ritenuto, altresì, che deve essere esclusa dal perimetro della zona da sottoporre a tutela la fascia di terreni siti a monte della strada statale n. 187, profonda m. 100, perchè il vincolo di detta fascia non trova idonea motivazione nella tutela della fascia costiera del territorio di Trappeto, oggetto della deliberazione della predetta Commissione provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali;

Considerato che le rimanenti zone extraurbane del territorio di Trappeto proposte per la tutela paesistica dalla Commissione provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali nella predetta seduta del 28 luglio 1965 (Verbale n. 33), offrono un incantevole susseguirsi di quadri naturali e caratteristici complessi di immobili di alto valore estetico e tradizionale;

Considerato che gli elementi di particolare pregio di detti quadri naturali sono costituiti: dagli ampi e magnifici panorami che si godono lungo la fascia costiera del territorio comunale (notevole la visione del golfo di Castellammare dallo scenografico Capo S. Vito al promontorio di Punta Rama); dalla singolare configurazione della costa che forma pittoresche insenature dalla lussureggiante vegetazione (ulivi, agrumi, viti, ecc.) che interessa la zona a valle delle strade statali n. 113 e 187 ed in particolare, la zona a monte e valle della strada statale 113, dando luogo ad un suggestivo susseguirsi di incomparabili ridenti paesaggi; dall'armonico fondersi degli elementi della natura (mare, costa, vegetazione);

Considerato che detti quadri naturali possono agevolmente godersi da ogni punto della fascia costiera suddetta e, particolarmente, dalle strade sta-

tali n. 113 e 187 che possono considerarsi dei veri e propri belvederi pubblici;

Considerato, altresì, che è necessario sottoporre al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, le zone del territorio comunale di Trappeto incluse dalla Commissione provinciale di Palermo nell'elenco delle cose da proteggere ai sensi della citata legge - ad eccezione delle località che si ritiene di dovere escludere dalla tutela per i motivi sopra precisati - presentando dette zone le caratteristiche di cui all'art. 1, commi 3 e 4 della legge n. 1497 e all'art. 9, commi 4 e 5 del regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che il Ministro della Marina Mercantile non ha ancora manifestato l'assenso richiesto in data 22 ottobre 1966, con nota n. 5942-S.G. a termini dell'art. 13 della citata legge n. 1497;

Ritenuto opportuno, al fine di definire il procedimento di vincolo, procedere alla dichiarazione del notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497 citata, della sopradescritta zona del territorio di Trappeto per le parti non ricadenti nelle aree del demanio pubblico marittimo, con riserva di provvedere nei confronti di queste ultime con successivo decreto quando si sarà pronunciato il Ministro della Marina mercantile;

Visto l'art. 3, ultimo comma della legge 29 giugno 1939 n. 1497;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, è dichiarato il notevole interesse pubblico della zona del territorio comunale di Trappeto, indicata nelle allegate planimetrie delimitata da una linea ideale che ha inizio da un punto sito nella battigia ubicato sul confine tra i comuni di Terrasini e di Trappeto; segue detto confine sino a raggiungere il confine tra i comuni di Trappeto e Partinico sulla strada statale n. 113; segue detta strada fino all'ultima curva ad angolo acuto che precede il confine tra i territori di Trappeto e Partinico; da qui segue una linea ideale retta che dipartendosi da detto punto perviene al torrente Carrozza nel punto in cui esso incrocia la strada statale n. 187; segue detta strada verso ovest sino al punto d'incrocio con la via Gravina sita nell'abitato di Trappeto; segue verso mare detta strada sino all'incrocio con la via Solferino; segue verso ovest la stessa via, sino ad incrociare la via Vittorio Emanuele della quale ne percorre un breve tratto verso il mare, sino all'intersezione di quest'ultima con la via Ragusa; percorre quindi la via Ragusa sino al punto di incontro tra le vie Ragusa, Tiziano e XXIV giugno; segue quest'ultima verso ovest sino al punto d'incontro con la via Leonardo da Vinci; percorre la stessa verso il mare sino ad un punto sito sull'anzidetta via distante metri 60 dalla battigia; da qui segue una linea ideale che corre a monte a metri 60 dalla battigia misurati in proiezione orizzontale dalla costa fino ad incontrare un punto sito sull'asse di via Pola, distante sempre 60 metri dal mare; risale la via Pola fino al punto di incontro con la strada n. 187

(poi toponomasticamente indicata come via Mario Rapisardi); segue la strada statale n. 187 fino a raggiungere l'estremo confine occidentale del territorio di Trappeto; dalla strada statale suddetta scende quindi verso il mare seguendo il confine tra i comuni di Trappeto e Balestrate. La zona anzidetta è delimitata a settentrione dal mare.

Sono escluse dal vincolo paesistico le aree del demanio pubblico marittimo ricadenti nel perimetro della zona anzidetta, in ordine alle quali sarà provveduto con successivo provvedimento da emanarsi quando il Ministro della Marina mercantile avrà manifestato l'assenso richiesto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana unitamente all'elenco delle bellezze d'insieme approvato dalla Commissione provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali nella seduta del 28 luglio 1965, con verbale n. 33. Una copia della Gazzetta Ufficiale, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai monumenti della Sicilia Occidentale, al comune di Trappeto perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio; altra copia con le planimetrie, verrà contemporaneamente depositata presso gli Uffici dello stesso comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Occidentale comunicherà alla Presidenza della Regione la data dell'effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 9 agosto 1968.

CAROLLO

ALLEGATO

Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali - Palermo

(Verbale n. 33)

Oggi, 28 luglio 1965 nella sede della Soprintendenza ai monumenti di Palermo, alle ore 17, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Palermo - debitamente convocata a mezzo di lettere raccomandate per ogni commissario - per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1) Perfezionamento della delibera relativa ai vincoli per il territorio comunale di Terrasini;

2) Perfezionamento della delibera relativa ai vincoli per il territorio comunale di Trappeto;

3) Vincoli per il territorio comunale di Palermo. Alla seduta hanno preso parte i signori:

— prof. arch. ing. Vittorio Ziino - Presidente;

— soprintendente Giuseppe Giaccone, vice Presidente;

— dott. Antonio Allegra, delegato dal Presidente

dell'Ente provinciale per il turismo a rappresentarlo;

- dott. arch. Girolamo Naselli Flores - rappresentante professionisti e artisti;
- ing. Guido Puleo - rappresentante degli industriali;
- dott. Giacomo Consiglio - sindaco del comune di Terrasini;
- sig. Accetta Vito - sindaco del comune di Trappeto.

Assenti giustificati:

- Barone Girolamo Fatta del Bosco - rappresentante degli agricoltori;
Sindaco del comune di Palermo.

Per la momentanea assenza del Presidente professore Vittorio Ziino, apre la seduta il vice Presidente, soprintendente Giaccone. Constatata la presenza del numero legale della Commissione legge il primo argomento posto all'ordine del giorno:

(Omissis)

Perfezionamento della delibera relativa ai vincoli per il territorio comunale di Trappeto.

Anche il sindaco di Trappeto dichiara di confermare la stessa delimitazione del territorio di Trappeto assoggettata, durante la riunione del 15 novembre 1963 (verbale n. 25), al vincolo paesaggistico.

Si esamina nella planimetria la fascia costiera di Trappeto e viene messo in rilievo il particolare carattere della costa con le sue interessanti insenature in corrispondenza delle foci dei torrenti San Cataldo e Jato, per cui riveste un interesse particolarmente paesistico con un panorama incantevole visibile della strada litoranea.

In conseguenza viene deliberato all'unanimità di includere nell'elenco delle bellezze d'insieme, in virtù dell'art. 1 (nn. 3 e 4) della legge 29 giugno 1939 n. 1497 ed ai sensi e per gli effetti dello art. 2 della stessa legge:

1) tutta la fascia costiera del territorio del comune di Trappeto dal confine col territorio comunale di Terrasini fino al confine col territorio del comune di Balestrate (ivi compreso l'abitato);

2) il tratto della strada statale 113 ricadente nel territorio di Trappeto fino al confine col territorio del comune di Partinico, compresa la zona a monte di detta strada, sino al confine comunale e tutta la zona a valle compresa tra la strada stessa, il confine comunale, il Fosso Carrozza ed il litorale (Piana S. Catado);

3) dopo il bivio, tra la SS. 113 e la strada litoranea, il tratto di strada che conduce a Castellammare, compresa tutta la zona a valle di tali strade; ed una fascia a monte di m. 100 di profondità (misurati in proiezione orizzontale).

La imposizione di questo vincolo d'insieme è motivato dalla bellezza della zona in riva al mare, dall'interessante visuale dei vigneti a monte e le particolari caratteristiche ambientali e architetto-

niche dell'abitato, ed è topograficamente precisato nella planimetria allegata al presente verbale.

E' stato infine deliberato all'unanimità — dopo ripetuto esame — allo scopo di esercitare un controllo dell'edilizia e conciliando per quanto possibile l'interesse pubblico con quello privato.

Esaurito l'argomento si accomiata il sindaco di Trappeto.

Frattanto il soprintendente Giaccone informa il Presidente prof. Ziino (che era stato momentaneamente assente) delle 2 precedenti deliberazioni della Commissione.

(Omissis)

Esaurito il terzo ed ultimo argomento il Presidente toglie la seduta alle ore 20.

Il presente verbale n. 33 viene letto e sottoscritto.

Il Segretario
Zerilli

Il Presidente
Ziino

Agricoltura e Foreste

DECRETO 14 giugno 1968 (574)

Ampliamento della riserva consorziale aperta di caccia denominata « Corvo - Rainò - Pintorna - Santa Barbara », sita in territorio del comune di Geraci Siculo.

L'ASSESSORE

PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. sulla caccia R.D. 5 giugno 1939, n. 1016 e successive aggiunte e modifiche;

Esaminata la domanda in data 30 aprile 1968 del sig. Giuseppe Mocciano quale direttore concessionario della riserva consorziale aperta di caccia « Corvo - Rainò - Pintorna - S. Barbara », sita in territorio del comune di Geraci Siculo, e per la estensione di Ha. 666.96.54, intesa ad ottenere un ampliamento della predetta riserva per ha. 63.42.64, raggiungendo l'estensione complessiva di Ha. 730.39.18;

Visti i D.A. n. 83 del 19 agosto 1961 e n. 67 del 10 agosto 1966;

Sentito il Comitato provinciale della caccia di Palermo;

DECRETA

Art. 1

La riserva consorziale aperta di caccia denominata « Corvo - Rainò - Pintorna - S. Barbara », sita in territorio del Comune di Geraci Siculo, costituita con D.A. n. 83 del 19 agosto 1961 e rinnovata con D.A. n. 67 del 10 agosto 1966, al nome del sig. Giuseppe Mocciano, viene ampliata di Ha. 63.42.64, raggiungendo l'estensione complessiva di ettari 730.39.18.